Presidente del Consiglio On. Gioria Meloni

Palazzo Chigi, Piazza Colonna 391

[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

*Illustrissima Presidente,*

ci rivolgiamo nuovamente a lei per chiederle di convocarci al più presto presso i suoi uffici, con l’obiettivo di addivenire alla risoluzione della gravissima situazione che sta vivendo il settore del turismo balneare.

L’incertezza che caratterizza il nostro settore, infatti, è andata aggravandosi negli ultimi anni, mutando in vero e proprio caos, che si è tradotto in continui atti da parte del potere giudiziario, che hanno erroneamente legittimato categorie a noi ostili ad arrivare a compiere gesti di forza e occupazione degli spazi su cui insistono le nostre attività imprenditoriali.

Mi è d’obbligo sottolineare nuovamente che, nonostante le perpetue campagne di propaganda che hanno demonizzato il nostro settore, i balneari sono principalmente piccoli e medi imprenditori, proprio come la maggior parte degli italiani, che pagano tasse e migliaia di stipendi e il cui profitto è sottoposto ogni anno, tra le altre variabili, alle condizioni metereologiche.

Grazie all’eccellenza dei nostri servizi, l’Italia è tra le località estive più amate a livello europeo e internazionale e questo ha generato negli anni sempre maggiori investimenti da parte degli imprenditori balneari e sempre maggiori flussi turistici che si sono tradotti in un significativo aumento della percentuale di PIL che il turismo genera.

In seguito all’approvazione della Legge sulla Concorrenza del 2022, gli enti locali hanno iniziato a muoversi in ordine sparso, procedendo con evidenze pubbliche che, in assenza di una normativa nazionale, hanno creato gravi disparità all’interno del settore.

Come lei sa, dietro un settore così rilevante e solido, che non ha mai avuto bisogno o chiesto incentivi o altre forme di tutela e che ha sempre concorso alla reputazione internazionale dell’Italia, ci sono famiglie semplici che lavorano e curano uno dei nostri patrimoni più preziosi: il mare.

Con la presente lettera le chiediamo di dare seguito all’impegno che ha preso anni fa, quando si è schierata dalla nostra parte contro un’interpretazione errata della Direttiva Bolkestein che, se applicata, avrebbe conseguenze gravissime a livello economico e sociale.

Confidenti nel suo impegno e nella forza del consenso che gli elettori hanno recentemente confermato, riponiamo il nostro futuro lavorativo nelle mani dell’operato del Suo Governo, l’unico e l’ultimo che può mettere la parola fine ad una vicenda che si sta trascinando ormai da oltre 15 anni.

Cordiali saluti,

Fabrizio Licordari, Presidente di Assobalneari Confindustria

Bettina Bolla, Presidente de La Base Balneare

Marina Lalli, Presidente Federturismo Confindustria

Giuseppe Mancarella, Presidente FederTerziario Balneari

Roberto Perocchio, Presidente Assomarinas

Angelo Macola, Presidente ASSITAI – Associazione delle imprese del turismo all’aria aperta

Marina Stella, Direttore Generale Confindustria Nautica